

Un buono per l'affitto

Si potranno presentare ai Comuni da martedì 15 febbraio, e fino al 15 aprile, le domande per ottenere il "buono affitto", un contributo mediamente di 300 mila lire al mese per le spese delle famiglie con redditi medio bassi destinate alle abitazioni in locazione. Lo ha annunciato l'assessore regionale all'Edilizia residenziale Alfredo Sandri partecipando all'incontro in Provincia con i sindaci e gli operatori del settore convocato dall'assessore alla Programmazione Maurizio Maletti e dal presidente dello Iacp Werther Cigarini.

Dopo la fase di sperimentazione degli anni scorsi (limitata ad alcuni comuni), la Regione ha stanziato circa 65 miliardi estendendo il provvedimento alle famiglie di tutto il territorio regionale; ne potranno beneficiare 18 mila, tra due e tremila nel modenese.

L'assessore Sandri ha illustrato anche i provvedimenti in materia residenziale



pubblica recentemente approvati dal Consiglio regionale che, dando applicazione ad alcune deleghe statali, attivano circa 200 miliardi, regolamentano la riserva degli alloggi per esigenze abitative e prevedono, tra le altre cose, la gestione commissariale degli Iacp "in attesa del passaggio delle funzioni ai Comuni" e il sostegno alle giovani coppie.

"Il problema della casa a Modena, pur in presenza di una quota in proprietà superiore al 70 per cento, resta un tema centrale - ha affermato Maletti - e servono nuovi alloggi per rispondere alle esigenze dovute all'aumento di popolazione e ai cambiamenti demografici. È importante aumentare soprattutto l'offerta di alloggi in affitto, permanente o temporaneo, con canoni ridotti rispetto ai valori di mercato, sollecitando il dinamismo del mercato e degli operatori privati e non puntando solo sull'offerta pubblica".

Chi ha diritto al "buono affitto"

I contributi del "buono affitto" saranno distribuiti a partire da giugno 2000 con decorrenza dal primo gennaio. Il calcolo è fatto utilizzando il cosiddetto Riccometro, l'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee), e stabilendo alcune fasce sulla base anche dell'incidenza del costo dell'affitto. Se il reddito del nucleo familiare - cioè il reddito imponibile annuo della famiglia diviso per il numero dei componenti - è al di sotto dei 12 milioni e l'incidenza dell'affitto è del 14 per cento il contributo mensile potrà raggiungere le 416 mila lire; se invece il reddito oscilla da 24 a 30 milioni e l'incidenza è del 30 per cento la cifra a disposizione potrà essere di 208 mila lire. In altri termini, un single con un reddito annuo imponibile di 23 milioni e un affitto di 700 mila lire potrà ricevere un contributo mensile di 240 mila lire; una famiglia di tre persone con un reddito annuo complessivo di 30 milioni e un affitto di 800 mila lire potrà avere un aiuto pari a 350 mila lire, mentre un nucleo di quattro persone con un reddito di 48 milioni e un affitto di un milione 200 mila lire potrà ricevere 240 mila lire mensili.

Con il "buono affitto" 300 mila lire al mese per la casa, un aiuto alle famiglie con redditi medio bassi